

dal
21 al
27
MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 14

ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 Consiglio Pastorale Vicariale a S. Antonio
 (per i rappresentanti della parrocchia)

MARTEDÌ 15

ore 18.00 santa messa

MERCOLEDÌ 16

ore 17.00 catechismo
 ore 18.00 santa messa

GIOVEDÌ 17

ore 17.00 adorazione eucaristica
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 gruppo giovani

VENERDÌ 18

ore 17.00 via Crucis
 ore 17.30 gruppo giovanissimi
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.45 prove del coro

SABATO 19

ore 18.00 santa messa
 ore 19.00 concerto in chiesa

DOMENICA 20

ore 9.00 santa messa
 ore 10.30 santa messa
 ore 18.00 canto del vespro

**LA PREGHIERA
 IN COMUNITÀ**

LODI:

◆ da martedì a domenica alle 7.30 la preghiera delle lodi

VESPRI:

◆ Lunedì, martedì, mercoledì e venerdì alle 18.45
 ◆ Giovedì e sabato alle 17.30

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE) tel. 041920025
 www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00
 giorni festivi 9.00 - 10.30 (18.00 prefestiva)

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario; alle 18.45 preghiera del vespro
 ogni giovedì alle 17.00 Adorazione Eucaristica



**Comunità
 cammino**

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno VIII - n.10

DOMENICA 20 MARZO

... IN QUESTO NUMERO

**La trasfigura-
 zione,
 una sosta
 "pre-asquale"**

**Pellegrinaggio
 a Lourdes
 dal 15 al 21
 maggio**

**La domenica
 sera alle 18
 il vespro
 cantato**

**Il calendario
 della settimana**

TEMPO DI QUARESIMA

LA TRASFIGURAZIONE, UNA SOSTA "PRE-PASQUALE"

UN COMMENTO DI LUCIANO MANICARDI
 DELLA COMUNITÀ MONASTICA DI BOSE

La storia di salvezza, che inizia con la vocazione di Abramo (I lettura), trova in Gesù il suo punto culminante, come attestano Mosè ed Elia sul monte della trasfigurazione (vangelo), e prosegue nei tempi della chiesa con la vocazione santa dischiusa dal Vangelo di Gesù Cristo (II lettura). L'obbedienza di



Abramo apre la via al compiersi della promessa di Dio di fare di lui una benedizione per tutte le genti (I lettura); alla trasfigurazione la voce divina chiede obbedienza a Gesù, il Figlio: "Ascoltate lui!" (vangelo); l'evento pasquale è grazia che chiede obbedienza al credente e lo rende testimone (II lettura). Al cuore dell'episodio della trasfigurazione vi è la voce dalla nube che comanda l'ascolto di Gesù (cf. Mt 17,5). La reazione dei discepoli alle parole celesti lega ascolto e timore: "ascoltando ciò, ... i discepoli temettero grandemente" (Mt 17,6). Vi è qui l'eco del passo di Dt 4,32-33 che dice: "Dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra vi fu mai cosa grande come questa, che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco e sia rimasto vivo?". Oggi, l'espressione che parla di "ascolto della Parola

di Dio" è in bocca a tutti e rischia la banalizzazione: ascoltare la Parola di Dio è esperienza temibile che non coincide con la lettura e l'ascolto di pagine bibliche e non può essere confusa con segni dei tempi individuati per via sociologica più che mediante discernimento spirituale. Ascoltare la Parola di Dio significa scoprire la *presenza di Dio* e accoglierla in noi, ma si tratta di una presenza irriducibile all'ordine della rappresentazione, della percezione e della conoscenza. È una presenza altra, è luce. È la presenza luminosa che abita Gesù. E che raggiunge i discepoli grazie alla voce di Dio che, attraverso le Scritture, proclama l'identità messianica di Gesù ("Questi è il mio Figlio": Sal 2,7), servo ("In lui mi sono compiaciuto": Is 42,1) e profeta ("Ascoltatelo!": Dt 18,15). L'ascolto della Parola di Dio è temibile anche perché conduce al *cambiamento*, alla conversione, a mutare vita facendo della Parola ascoltata il centro rinnovato e innovatore della propria esistenza. L'ascolto della Parola di Dio è temibile perché provoca una crisi, un esodo, (come avviene per Abramo: cf. Gen 12,1-4), un *uscire dalla casa delle certezze e delle abitudini* per iniziare un cammino non sorretto da umane sicurezze.

L'esperienza della trasfigurazione di Gesù coinvolge anche i *sensi* dei discepoli: essi ascoltano, vedono, sono toccati da Gesù (Mt 17,7: "toccandoli", notazione solo di Matteo). Il corpo è il soggetto dell'esperienza spirituale e i sensi corporei intervengono in essa. Consentendoci di aprirci all'alterità, di metterci in contatto con il mondo, essi svolgono una funzione incoattivamente spirituale. E la trasfigurazione ci suggerisce di ritrovare *l'unità della spiritualità cristiana* uscendo dai dualismi che spesso l'hanno segnata: interiore-esteriore, sensi-spirito, corpo-anima, sensibilità-interiorità... La separazione tra corpo e spirito o la loro confusione conducono alla morte dell'uno e dell'altro e soprattutto fanno sparire l'autentica esperienza spirituale, che è esperienza di tutto l'uomo. Il credente ordina i suoi sensi con la fede, li innesta in Cristo, li allena alla preghiera, li lascia guidare dallo Spirito santo e così la sua esperienza di Dio sarà integrale. Come lo fu per Agostino nell'incontro che cambiò la sua esistenza: "Mi chiamasti e il tuo grido lacerò la mia sordità; balenasti e il tuo splendore dissipò la mia cecità; diffondesti la tua fragranza e io respirai e anelo verso di te; gustai e ho fame e sete; mi toccasti e arsi dal desiderio della tua pace" (*Confessioni* X,27,38). Non siamo di fronte a esperienze mistiche riservate a pochi eletti, ma all'esperienza di fede ordinaria del credente che *ascoltando* la Parola di Dio attraverso la Scrittura vede nella fede il volto di Cristo, *tocca* la sua presenza che gli si offre, *gusta* la consolazione dello Spirito, *piange* di compunzione, *respira* il respiro di Dio, ovvero, giunge a vivere la sua quotidiana esistenza, che è esistenza nel corpo, sotto la luce trasfigurante della grazia.

PELLEGRINAGGIO

A LOURDES 2011

Anche quest'anno l'UNITALSI organizza il pellegrinaggio a Lourdes al quale tutti siamo invitati. Personalmente mi piacerebbe che assieme a me ci fossero anche alcuni di voi e, perché no, anche qualche giovane.

Il pellegrinaggio si svolgerà **dal 15 al 21 maggio**. Tutte le informazioni le trovate sul pieghevole in chiesa e per chi ha intenzione di partecipare comunichi il proprio nominativo a me.

Per i giovani c'è la possibilità di essere aiutati a livello economico. Lourdes è un'esperienza unica e molto, molto importante: fatevi avanti!!!

OGNI DOMENICA
ALLE 18 IN CHIESA
CI TROVIAMO PER
IL CANTO
SOLENNE
DEI VESPRI.
È UN MODO
PER RIMETTERE AL
CENTRO
L'ESPERIENZA
DELLA PREGHIERA
E DELLA
PAROLA DI DIO.

Al giovedì
 l'Adorazione
 Eucaristica
 alle 17.00



Tutti i venerdì
 alle 17.00
 la Via Crucis
 in chiesa